

Rugby Cammi, un San Donà da non sottovalutare

I gialloneri tornano al «Peroni» dopo la sconfitta di misura contro Rovigo

CALVISANO Voltare pagina: questo l'obiettivo del Calvisano che oggi al Peroni (ore 15) affronta il San Donà nella 5ª giornata del Campionato di Eccellenza di rugby. Da cancellare c'è quel senso di *déjà vu* lasciato sabato scorso dal match col Rovigo: la seconda sconfitta in campionato del Cammi nell'era Guidi è arrivata infatti nei minuti di recupero, esattamente come era accaduto per la prima, un anno fa a Mogliano.

Negli ultimi tredici mesi, il Cammi ha subito soltanto 4 vere delusioni: le 2 sconfitte, un pareggio (Rovigo, pure al Peroni) e una vittoria di misura, contro i Lupi di Bucarest, a settembre, ma con un vantaggio che solo un calcio di punizione degli avversari allo scadere ha reso insufficiente per la qualificazione alla Challenge Cup. I 4 risultati hanno la stessa caratteristica comune, sono tutti maturati dopo l'80° minuto. Il difetto della squadra campione d'Italia, pertanto, se di difetto si può parlare, starebbe soprattutto nella mancanza di lucidità nella gestione dei minuti finali.

Da che dipende? «Sono cose che succedono - dice Paul Griffen, indimenticato capitano - non ci vedo alcuna concomitanza di eventi. Capita che perdi nel finale, perché in quei momenti concitati le cose accadono. Independentemente da chi gioca. Lo so perché contro il Rovigo e il Mogliano, l'anno scorso, c'ero anch'io, e nel 2012 fu un mio calcio di punizione all'ultimo secondo a darci la finale, proprio contro il Rovigo. Non c'è un modo per allenare quei momenti, anche se durante la settimana ti prepari a gestire pro-



Paul Griffen è fiducioso sul torneo del Cammi

prio le situazioni critiche. E non si può fare un'analisi troppo sofisticata, a maggior ragione se sei rimasto in 14 negli ultimi venti minuti, come è accaduto domenica al Calvisano».

Mettiamola così allora: il Cammi di quest'anno le piace? «Non mi dispiace - dice Griffen -, per 79 minuti e 50 secondi, nonostante l'uomo in meno, sabato ha avuto la partita in mano, e se Basson avesse sbagliato la trasformazione oggi parleremmo dell'ennesima vittoria...». La squadra sembra meno forte dell'anno scorso, però. «Non so, più che altro con la partenza di gente come me, Paino (Hehea, ndr), Andy Vilks e Kelly (Haimona, ndr) forse ha perso un briciolo di rapidità di comunicazione: avevamo tutti esperienza e parlavamo tutti la stessa lingua. Ci capivamo al volo. Adesso, mag-

ri, i giocatori hanno bisogno di una frazione di tempo in più per intendersi, non parlano tutti inglese e giocano insieme da poco. Un piccolo problema che col tempo si risolverà».

Cammi protagonista fino alla fine dunque? «Ci potete scommettere, su questo non ho dubbi. Anzi, la sconfitta col Rovigo secondo me ha generato la giusta rabbia e la giusta motivazione per reagire subito. A partire dal match di oggi, contro San Donà, una partita tutt'altro che facile, visto che i veneti hanno 11 punti in classifica, hanno battuto il Rovigo e pareggiato col Mogliano. Un match da prendere con le molle. Ma sono sicuro che il Calvisano non lo sottovaluterà».

Fuori Rokobaro e Costanzo (strappo al pettorale) per infortunio e Ferraro (squalifica automatica di un turno) il resto della squadra è quello ormai collaudato nelle prime giornate della stagione.

Cammi Calvisano: De Jager, Di Giulio, Canavosio, Castello, Bergamo, Seymour, M. Violi, Steyn, Mbandà, Zdrilich, Beccaris, Cavaliere, E. Violi, Morelli, Scarsini A disposizione: Panico, Andreotti, Gavazzi, Belardo, Ambrosio, Chiesa, De Santis, Biancotti.

Eccellenza, 5ª giornata ore 15 - Femi Cz Rovigo-Ima Lazio, Marchiol Mogliano-Viadana (Raisport1), I Cavalieri Prato-Petrarca Padova, Fiamme Oro Roma-L'Aquila.

Classifica - Rugby Viadana p. 18; Cammi 16; Rovigo 14; Mogliano 13; San Donà 11; Fiamme Oro 10; Lazio 9; Padova 6; Cavalieri Prato e L'Aquila 0.

Gianluca Barca